

Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2017, n. 26-5789

Progetto di Variante al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI): Torrente Banna da Villanova d'Asti alla confluenza in Po adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 7 del 7 dicembre 2016. Presa d'atto della Conferenza Programmatica (ex art. 68, comma 3 del D.Lgs. 152/2006).

A relazione dell'Assessore Balocco:

Premesso che:

l'art.1, comma 9 delle Norme di attuazione del PAI dispone che le previsioni del Piano hanno valore a tempo indeterminato, prevedendo tuttavia che siano verificate almeno ogni tre anni anche in relazione allo stato di avanzamento delle opere programmate ed al variare della situazione morfologica, ecologica e territoriale dei luoghi ed all'approfondimento delle conoscenze derivante da studi conoscitivi e monitoraggi;

il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), approvato con DPCM del 27 ottobre 2016, prevede l'attività di aggiornamento delle fasce fluviali in esito ai nuovi quadri conoscitivi derivanti dalle mappe di pericolosità e di rischio di alluvioni per favorire la piena armonizzazione fra il PAI e il PGRA. Tale attività descritta nella Relazione IIIA del PGRA include il torrente Banna nell'elenco dei corsi d'acqua del reticolo principale ritenuti prioritari per l'aggiornamento delle fasce a scala di intera asta fluviale per i quali occorre predisporre delle specifiche Varianti alle fasce.

Dato atto che:

nel corso degli anni 2014-2015 il Settore regionale Difesa del Suolo ha provveduto a predisporre la documentazione tecnica a supporto della Variante delle fasce fluviali del torrente Banna; gli approfondimenti condotti a tal fine si sono basati su studi e conoscenze dell'assetto idraulico e morfologico dell'asta fluviale maggiormente dettagliate e recenti rispetto a quelle utilizzate per la delimitazione delle fasce fluviali PAI, e sullo stato di attuazione degli interventi strutturali programmati;

con decreto del Segretario Generale n.286 del 21 dicembre 2015 è stato pubblicato lo Schema di Progetto di Variante del torrente Banna finalizzato a promuovere la partecipazione attiva;

il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino ha adottato con deliberazione n.7 del 7 dicembre 2016 il "*Progetto di Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI): Torrente Banna da Villanova d'Asti alla confluenza in Po*";

di tale adozione è stata data notizia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 50 del 1 marzo 2017 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 10 del 9 marzo 2017, nonché sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po e della Regione Piemonte;

la documentazione tecnica del Progetto di Variante è stata messa a disposizione sul sito istituzionale della Regione Piemonte e sono state altresì comunicate ai Comuni e alle Province competenti per territorio, le modalità per formulare eventuali osservazioni da presentare entro la data del 2 giugno 2017;

sul Progetto di Variante sono state formulate complessivamente 2 osservazioni: dal comune di Poirino (pervenuta entro il termine del 2 giugno 2017) e dal comune di Santena (presentata in sede di Conferenza Programmatica);

il Settore Difesa del Suolo della Regione Piemonte, a seguito di un ulteriore approfondimento, ha provveduto a perfezionare la delimitazione delle fasce fluviali in Comune di Trofarello.

Dato atto, inoltre, che, come da documentazione agli atti:

il Settore regionale Difesa del Suolo ha provveduto a convocare in data 18 luglio 2017 la Conferenza Programmatica che, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 68, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, esprime un parere sul Progetto di Variante con particolare riferimento all'integrazione su

scala provinciale e comunale dei contenuti della Variante, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche;
alla Conferenza sono stati invitati oltre all'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, l'AIPO, i Comuni competenti per territorio, la Città Metropolitana di Torino e la Provincia di Asti;
in sede di Conferenza Programmatica è stata effettuata una breve sintesi dei contenuti del Progetto di Variante e ad è stato illustrato e motivato l'esito delle valutazioni regionali sulle osservazioni pervenute.

Visti:

il DPCM 24.05.2001 di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po - PAI;

il D.lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

la Direttiva 2007/60/CE, cosiddetta "Direttiva Alluvioni";

il D.lgs. n. 49/2010 di recepimento della Direttiva 2007/60/CE;

il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016;

la deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n.7 del 7 dicembre 2016.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale unanime

delibera

-di prendere atto del "Progetto di Variante al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI): Torrente Banna da Villanova d'Asti alla confluenza in Po", pubblicato sul sito istituzionale della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/difesa-suolo/cms/50-schema-di-progetto-di-variante-t-banna.html>

-di prendere atto degli esiti della Conferenza Programmatica che ha espresso parere sulla Variante, ai sensi dell'art. 68, commi 3 e 4 del D.lgs 152 del 2006, tenutasi in data 18 luglio 2017, così come esplicitato nel verbale allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (Allegato 1);

-di prendere atto delle analisi regionali alle osservazioni presentate in sede di Conferenza Programmatica dettagliate e motivate nello specifico documento di sintesi delle osservazioni pervenute e dell'esito dell'analisi regionale, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (Allegato 2);

-di demandare al Settore regionale Difesa del Suolo la trasmissione della presente deliberazione all'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po;

-di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.r. n. 22/2010; nonché ai sensi dell'articolo 39 del D.Lgs n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

VERBALE DELLA CONFERENZA PROGRAMMATICA

tenutasi il 18 luglio 2017 presso la sede del Settore Difesa del Suolo
corso Stati Uniti 21 - TORINO.

sul "Progetto di Variante al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI): Torrente Banna da Villanova d'Asti alla confluenza in Po" adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 7 del 7 dicembre 2016.

In data 18 luglio 2017, presso la sede del Settore Difesa del Suolo corso Stati Uniti 21 - TORINO, si è tenuta la Conferenza Programmatica, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 68, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, sul *"Progetto di Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI): Torrente Banna da Villanova d'Asti alla confluenza in Po"*, adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 7 del 7 dicembre 2016.

Sono presenti:

per l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po: l'ing. Cinzia Merli e l'ing. Andrea Colombo;

per la Regione Piemonte, Settore Difesa del Suolo: l'ing. Gabriella Giunta, l'arch. Sabrina Mantovani, l'ing. Emilio Zulli;

tra i soggetti convocati, sono intervenuti i rappresentanti dei Settori Tecnici Regionali - Area Metropolitana di Torino e Alessandria e Asti, di AIPO e delle Amministrazioni Comunali competenti per territorio, come da foglio presenze allegato.

In particolare, risultano presenti i rappresentanti dei comuni di Poirino, Villastellone e Santena; assenti i rappresentanti dei comuni di Chieri, Moncalieri, Riva presso Chieri, Trofarello, Villanova d'Asti e Cambiano.

I lavori si aprono alle ore 10,45 con l'intervento del Presidente, ing. Gabriella Giunta, il quale sottolinea il ruolo della Conferenza Programmatica quale importante momento di concertazione tra Enti ed evidenzia la finalità del Progetto di Variante oggetto della Conferenza, volto a ridefinire la delimitazione delle aree di pertinenza fluviale del torrente Banna nel tratto compreso da Villanova d'Asti alla confluenza in Po.

Il Presidente invita quindi l'arch. Sabrina Mantovani, ad effettuare una breve sintesi dei contenuti

del Progetto di Variante e ad illustrare l'esito delle valutazioni regionali sulle osservazioni pervenute.

L'arch. Mantovani espone i contenuti del Progetto di Variante indicando i dati di riferimento, i criteri e le modalità operative utilizzate per la ridelimitazione delle fasce fluviali e specificando che, a seguito di un ulteriore approfondimento a scala locale, è stato effettuato un perfezionamento della delimitazione delle fasce fluviali in Comune di Trofarello; illustra inoltre i contenuti delle osservazioni inviate dai Comuni motivandone altresì l'esito, accoglibile o non accoglibile, dell'analisi regionale.

Il dibattito si apre successivamente con l'intervento del dott. Carmelo Cozza, rappresentante del Settore Tecnico Regionale - Area Metropolitana di Torino che richiede indicazioni in merito alle tempistiche entro le quali la Variante diverrà vigente.

L'ing. Merli chiarisce che i tempi sono legati all'emanazione del DPCM di istituzione delle Autorità di Bacino Distrettuali previsto dall'art. 63 del D.lgs. n.152/2006.

La discussione prosegue con l'intervento dell'ing. Nicola Falabella, dirigente dei servizi tecnici del Comune di Santena, che deposita agli atti della conferenza la nota prot. n.8610 del 18/07/2017, avente ad oggetto "*Osservazione fasce fluviali PAI torrente Banna*".

L'osservazione, spiega l'ing. Falabella, nasce a seguito degli approfondimenti idraulici condotti dal comune nell'ambito del progetto di completamento delle difese spondali del torrente Banna e consiste sostanzialmente nel perfezionamento, in sponda sinistra, del tracciato dei limiti B di progetto nel tratto compreso tra il ponte di via Cavour e il ponte ferroviario e nella conseguente ridefinizione della delimitazione delle "*aree allagabili*" in assenza della realizzazione dell'opera idraulica.

L'arch. Mantovani specifica che tale osservazione sarà oggetto di una specifica analisi regionale i cui esiti verranno esplicitati nella DGR che costituirà il parere regionale sul Progetto di Variante. Tale determinazione, unitamente al verbale e agli atti ed elaborati prodotti dai soggetti intervenuti alla Conferenza, verranno trasmessi all'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po per le determinazioni di competenza di quest'ultima.

Successivamente interviene il geom. Pietro Becchio, responsabile dell'ufficio tecnico lavori pubblici ed edilizia privata del Comune di Poirino, che esprime la propria perplessità in merito all'esito dell'analisi regionale sull'osservazione presentata dal comune. La richiesta, relativa a una proposta di modifica di un tratto di fascia B in prossimità della cascina S.Anna, è stata ritenuta non accoglibile.

L'arch. Mantovani specifica che l'approfondimento condotto si è basato sulla descrizione topografica di maggior dettaglio e di maggior precisione derivante dall'utilizzo del *Modello Digitale del Terreno* (DTM) fornito nel quadro del Piano Straordinario di Telerilevamento dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM – 2008) e sulle risultanze di una specifica indagine di terreno. Dalle verifiche effettuate è emerso che la fascia B proposta che, in questo tratto, conferma il tracciato della fascia B vigente, è posta sul limite morfologico più rilevato

e risulta contenere i livelli idrometrici associati alla piena di riferimento, oltre ad essere in gran parte attestata su un elemento fisico - la strada. Pertanto non si è ritenuto sussistessero gli elementi per accogliere l'osservazione.

Non pervenendo ulteriori richieste di intervento, l'ing. Gabriella Giunta chiude i lavori alle ore 11.45.

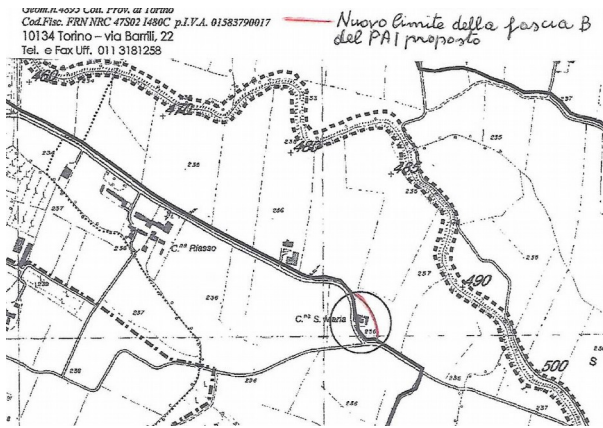
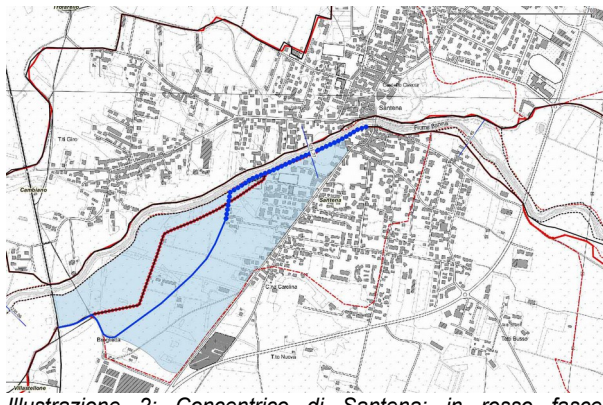
Il comune di Santena deposita agli atti la propria osservazione.

Si allegano al presente verbale:

Allegato 2: sintesi delle osservazioni pervenute e dell'esito dell'analisi regionale illustrato in sede di Conferenza Programmatica

CONFERENZA PROGRAMMATICA DEL 18 LUGLIO 2017

SINTESI DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E DELL'ESITO DELL'ANALISI REGIONALE

OSSERVAZIONI PRESENTATE ENTRO IL 2 GIUGNO 2017		
	Sintesi osservazione	Esito analisi regionale
Comune di Poirino	<p>L'osservazione consiste nella richiesta di modifica di un tratto di fascia B in prossimità della cascina S. Anna (cfr stralcio cartografico)</p> <p><small>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO Cod. Fisc. FRN NRC 475021489C, p.I.V.A. 01583790017 10134 Torino - via Barilli, 22 Tel. e Fax Uff. 011 3181258</small></p>  <p><i>Nuovo limite della fascia B del PAI proposto</i></p> <p><i>Illustrazione 1: Stralcio cartografico dell'osservazione presentata; in rosso nuovo limite di fascia B proposto</i></p>	<p>L'approfondimento condotto a livello regionale si è basato sulla descrizione topografica di maggior dettaglio e di maggior precisione derivante dall'utilizzo del <i>Modello Digitale del Terreno (DTM)</i> fornito nel quadro del Piano Straordinario di Telerilevamento dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM - 2008) e sulle risultanze di una specifica indagine di terreno.</p> <p>Considerato che la fascia B:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è posta sul limite morfologico più rilevato che contiene i livelli associati alla piena di riferimento (234.84 - 236.05); - è in gran parte attestata su un elemento fisico, la strada. <p>L'osservazione non è stata ritenuta accoglibile.</p>
OSSERVAZIONI PRESENTATE IN SEDE DI CONFERENZA PROGRAMMATICA		
	Sintesi osservazione	Esito analisi regionale
Comune di Santena	<p>L'osservazione consiste nella richiesta di modifica, nel tratto compreso tra il ponte di via Cavour e il ponte ferroviario, della relativa porzione di fascia B, di limite B di progetto e della perimetrazione dell'area allagabile in assenza delle opere idrauliche (cfr stralcio cartografico)</p>  <p><i>Illustrazione 2: Concentrico di Santena: in rosso fasce Variante; in blu fascia B e limite B di progetto proposti nell'osservazione; campitura azzurra "area allagabile" in assenza delle opere idrauliche come proposta nell'osservazione</i></p>	<p>Considerato che l'osservazione avanzata dal comune è basata su approfondimenti idraulici condotti nell'ambito del "Progetto di completamento delle difese spondali del torrente Banna, in sponda sinistra, nel tratto compreso tra il ponte di via Cavour e il ponte ferroviario", già valutati positivamente e condivisi sia da AIPO sia dal Settore regionale Difesa del Suolo nell'ambito delle fasi approvative del progetto, l'osservazione è stata ritenuta accoglibile.</p>

APPROFONDIMENTO REGIONALE A SCALA LOCALE

Comune di Trofarello

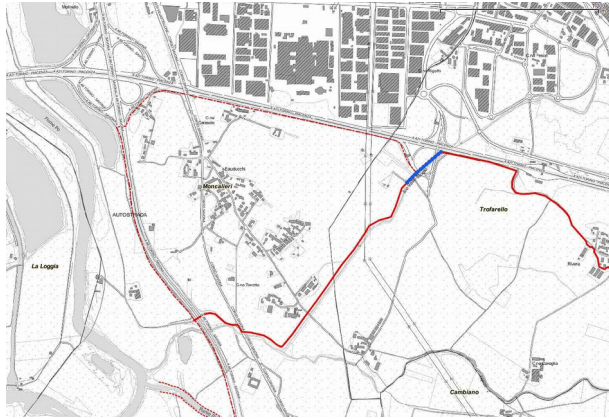


Illustrazione 3: Comune di Trofarello: in rosso, linea continua fascia B, linea tratteggiata fascia C, come proposte nella Variante; in blu, tratto di limite B di progetto da trasformare in fascia B come proposto a seguito dall'approfondimento condotto

L'approfondimento condotto a scala locale ha riguardato il rilevato stradale di via Molino della Splua, in comune di Trofarello.

Dalle risultanze delle valutazioni condotte, il rilevato è risultato avere la medesima quota della sommità arginale dell'opera idraulica realizzata immediatamente a valle dello svincolo della A21 Torino-Piacenza e della quale la Variante, propone la trasformazione da limite B di progetto a fascia B.

Si propone pertanto, anche per tale tratto, la trasformazione in fascia B.